



In montagna con il CAI

Club Alpino Italiano ABRUZZO

www.caiabruzzo.it



Sezioni CAI di Castel di Sangro e Isernia

Gruppo di Specialità: Escursionismo

Tipo di escursione: GIORNATA SICAI

**Titolo Escursione: SENTIERO ITALIA TAPPA Q12 RIVISONDOLI - SAN PIETRO
AVELLANA (tratta da Pietransieri a San Pietro Avellana)**

**Data:
22/06/2025**

N. itinerario:
Q12

Montagna:
ALTIPIANI TRA ABRUZZO E MOLISE

Massiccio Montuoso:

Descrizione itinerario: Dalla piazzetta antistante il sacrario dei caduti di Limmari (1357mt), il Sentiero Italia prosegue nel centro abitato di Pietransieri, affiancando il Sentiero della Pace/Limmari.

Nella frazione di Pietransieri, durante la seconda guerra mondiale, il 21 novembre 1943 in località Limmari le truppe tedesche consumarono una delle più atroci ed orrende stragi che la storia ricordi, durante la quale persero la vita 128 vittime innocenti.

Continuiamo sempre in leggera discesa a seguire il Sentiero Italia, fino ad incrociare il sentiero della Pace che va ai Casali (1146mt - 2,3km), dove ci furono gli eccidi.

Proseguendo il Sentiero Italia incroceremo la masseria La Ricciotta e dopo altri 3km circa arriveremo alla località Taverna già ex stazione della Sangritana, poi passando sotto al cavalcavia della superstrada e attraversando il ponticello sul fiume Sangro, siamo già in territorio molisano.

Con i suoi 208 km il REGIO TRATTURO CELANO-FOGGIA è il terzo più lungo tra i cinque regi tratturi, dopo quello Magno L'Aquila-Foggia (244km) e il Pescasseroli-Candela (221km).

Inizia il suo percorso a Celano nella Marsica (in località Pratovecchio) e in direzione SE lungo vallate e altopiani posti quasi sempre sul versante adriatico dello spartiacque appenninico raggiunge il Tavoliere delle Puglie, a Foggia (presso il monumento di Epitaffio).

Nel tratto odierno, il Tratturo discende il lato sinistro della valle del Sangro aggirando l'acrocoro montuoso di Monte Tocco-Monte Secine-Monte Pizi, lungo un territorio dominato da estese foreste quasi tutte di proprietà demaniale, come quella Regionale di San Martino-Cantalupo, vera e propria enclave molisana che si protende per 200h sul lato sinistro della valle del Sangro. Lo stesso dicasì per il Sito di Importanza Comunitaria "Isola della Fonte della Luna" tutelato a livello europeo, che tutela un raro bosco igrofilo sul corso del fiume Sangro prossimo al Tratturo.

Sulla sponda sinistra del Sangro, è la Taverna del Sangro (o della "Valle" - 760mt), edificata nel 1632 e di proprietà del Duca D'Alessandro di Pescolanciano, oggetto di lavori di recupero conservativo nel 2010. Sui muri di questo edificio era posta un'antica pandetta (ora custodita dal CFS, in attesa che venga ricollocata in loco). Come quella di Sprondasino (ora nel municipio di Bagnoli del Trigno) riportava le tariffe concordate tra il Regio Fisco, i feudatari, le Università (*res sui proprie*) e la Chiesa, relative al pedaggio da pagare per il transito degli armenti attraverso alcuni punti chiave dei Tratturi (tipo l'attraversamento dei fiumi). In effetti, l'esposizione dei pedaggi -esistenti già nel periodo Romano e di fatto imposti dai baroni locali anche nei periodi in cui erano formalmente aboliti (periodo Angioino) - fu reintrodotta dal Re delle Due Sicilie, Ferdinando I, con apposito Regio Decreto, in modo da evitare i ricorrenti abusi ai danni dei pastori, perpetrati dai baroni locali. Poco prima della Taverna è possibile rintracciare un antico cippo con la sigla RT e l'anno di reintegra 1882.

Dopo la caratteristica Taverna del Sangro, si transita sotto il viadotto Taverna della SS652 e, a sinistra, un ponticello consente di superare il fiume Sangro. Di lì a 150mt si raggiunge la SS558 (cartello camminatori). Sul lato opposto della strada si risale in direzione SE passando di fianco (a sinistra) la diroccata Masseria San Nicola (789mt).

La salita, ora in forte pendenza, è resa più faticosa da un fondo rovinato dal passaggio di mezzi utilizzati per il taglio del bosco misto di cerro. Dopo circa 1km la pendenza diminuisce per guadagnare all'altezza di una croce di ferro e di un cartello bandiera Regio Tratturo il paese di San Pietro Avellana lungo la via del

Tratturo (1000mt; 3,7km). Dopo circa 300mt, si svolta a sinistra per prendere, superata una piccola gradinata e un bel fontanile, l'acciottolato di via Fontanelle che scende dopo 140mt in Piazza Umberto I (980mt; totale 4,15km).

SAN PIETRO AVELLANA: l'ipotesi più accreditata del toponimo "Avellana" è che possa derivare da "Volana", città sannitica distrutta durante la terza guerra sannitica nel 293 a.c. dal console romano Spurio Carvilio, localizzabile sulla sommità di Monte Miglio (mt1350) dove sono i resti di fortificazioni di epoca italica. L'attuale abitato fu fondato nel X secolo circa da San Domenico di Sora. Ebbe origini da un insediamento di abitanti locali i quali, a seguito della distruzione dei vari casali ai quali era riconosciuta autonomia amministrativa, ritennero di dover risiedere nelle immediate vicinanze dell'abbazia benedettina di San Pietro Avellana, che all'epoca era una cittadella fortificata e quindi forniva anche protezione di tipo militare. L'Abbazia, fondata nel IX secolo, divenne dipendenza diretta di Montecassino nel 1060 grazie a Papa Niccolò II, mentre nel 1069 i Conti di Sangro, fondatori e proprietari del Monastero, sancirono il passaggio a Montecassino, impegnandosi a difenderli militarmente come se fossero ancora suoi. In essa era conservato il *Chronicon Volturnense* (sorta di catasto delle chiese della Valle del Sangro appartenenti all'Abbazia di San Vincenzo al Volturno). Nella chiesa parrocchiale dei SS. Apostoli Pietro e Paolo è la cripta, ove si conserva il corpo di S. Amico. L'eremo intitolato al medesimo Santo è nell'omonimo bosco che circonda l'abitato.

CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO: cartine IGM 1/25.000 n.153 IV SE Roccaraso e n.153 III NE Castel di Sangro (con tracciato tratturale ivi riportato)

Dotazione Personale: Scarponi da trekking in buono stato, giacca a vento, guscio impermeabile, occhiali da sole, crema solare, copricapo, eventuali indumenti di ricambio, bastoncini da trekking, cibo, Sali minerali e acqua (si consigliano almeno 1,5 lt. di acqua a testa).

Si raccomanda ad ogni partecipante di valutare i dati tecnici, dislivello, lunghezza e durata, al fine di verificare se le caratteristiche dell'escursione sono compatibili con la propria preparazione e con l'abbigliamento di cui si dispone. Gli accompagnatori sconsigliano l'escursione a quanti non adeguatamente allenati e/o sufficientemente equipaggiati. L'iscrizione comporta la presa visione della presente locandina e dei dati tecnici allegati nonché l'obbligo degli accompagnati ad osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni impartite dagli accompagnatori.

È FACOLTA' DEGLI ACCOMPAGNATORI MODIFICARE IL PERCORSO ANCHE DURANTE L'ESCURSIONE IN CASO DI PREVISIONI METEOREOLOGICHE AVVERSE L'ESCURSIONE POTRA' SUBIRE MODIFICHE O ESSERE RINVIATA.

I NON SOCI POSSONO PARTECIPARE SOLO PREVIO pagamento della ASSICURAZIONE GIORNALIERA

In allegato: traccia del percorso				
Luogo di partenza: PIETRANSIERI		Ora ritrovo: 08.30	Mezzo di trasporto: AUTO PROPRIE	
Dislivello: S: +310 mt ; D: - 680mt		Lunghezza: 11,5Km	Note: Il sentiero si alterna in tratti di bosco, macchie di ginepro, e fondo sassoso e battuto.	
Durata: A: R:		Difficoltà: E	Note:	
Tipo segnaletica:	r.b.r.	r.g.r. <input type="checkbox"/>	Altro <input type="checkbox"/>	Assente <input type="checkbox"/>
Segnaletica realizzata da: Sezioni di Castel di Sangro e Isernia.				
Natura del percorso: come sopra				
Accompagnatori: AE Franco D'Ambrosio ASE Pasquale Italiano		Tel. 335 - 7691716 328 - 4878539	Mail:	
Commissione Escursionismo della Sezione CAI di CASTEL di SANGRO e ISENIA				